

politichepiemonte

IL MERCATO DEL LAVORO

81 | 2023



- 3 [EDITORIALE: IL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE](#)
di Giorgio Vernoni (IRES Piemonte)
- 5 [IL MERCATO DEL LAVORO PIEMONTESE TRA LA CRISI FINANZIARIA GLOBALE E LA PANDEMIA: FINE DI UN EQUILIBRIO?](#)
di Giorgio Vernoni (IRES Piemonte)
- 11 [LA TRANSIZIONE “DEBOLE” DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONALE PIEMONTESE](#)
di Salvatore Cominu (Ires Piemonte)
- 17 [TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO: DINAMICHE E CAMBIAMENTI NELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI PIEMONTESI](#)
di Luisa Donato (IRES Piemonte)
- 23 [ANCHE LE FORMICHE NEL LORO PICCOLO TROVANO LAVORO. UN NUOVO INDICATORE DI QUALITÀ DEL MATCH TRA COMPETENZE E OCCUPAZIONE](#)
di Roberto Leombruni e Federico Scarscelli (Università di Torino)
- 27 [NUOVI SIGNIFICATI DEL LAVORO TRA I GIOVANI PIEMONTESI](#)
di Sonia Bertolini e Veronica Allegretti (Università di Torino)
- 31 [IL FENOMENO DELLE GRANDI DIMISSIONI IN PIEMONTE: ANALISI E PECULIARITÀ](#)
di Roberto Quaranta e Claudia Villosio (Collegio Carlo Alberto)

Questo numero di Politiche Piemonte è stato curato da Giorgio Vernoni

Nuovi significati del lavoro tra i giovani piemontesi

di Sonia Bertolini e Veronica Allegretti (Università di Torino)

Introduzione

Il contributo -, mette in luce l'aumento del numero di dimissioni volontarie in Piemonte, anche da parte di chi è assunto con contratti a tempo indeterminato, specialmente tra i giovani.

Ciò avviene in una Regione che presenta alcuni dati strutturali negativi sul posizionamento dei giovani nel mercato del lavoro, se comparata con le altre regioni del Nord-Ovest, in particolare il basso tasso di occupazione e, soprattutto, l'alto tasso di NEETs. Nel 2022 il tasso di occupazione nella classe di età 15-24 anni si è attestato in Piemonte al 22,3% (Tabella 1), a fronte di una media nazionale del 19,8% (Istat, 2023¹⁴), mentre nella fascia di età 15-34 anni ha raggiunto il 49,3%, a fronte di una media nazionale pari al 43,7%. Nonostante ciò, nella ripartizione Nord-ovest il Piemonte ha in media un tasso di occupazione più basso rispetto a Lombardia e Valle d'Aosta. Inoltre, nel 2021 il 17,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni non studiava, non lavorava e non era inserito in un percorso di formazione (Eurostat, 2022¹⁵), mentre la media italiana è del 19,8%.

Tabella 1. Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione nelle fasce di età 15-34 e 15-24. Anno 2022.

Ripartizione	Tasso di occupazione 15-34	Tasso di occupazione 15-24	Tasso di disoccupazione 15-34	Tasso di disoccupazione 15-24
Italia	43,7	19,8	14,4	23,7
Nord-Ovest	51,5	23,8	9,7	18
Piemonte	49,3	22,3	12	20,6

Fonte: Istat, 2023.

Per quanto riguarda la percentuale di diplomati e delle persone con istruzione terziaria e oltre, in Piemonte l'incidenza aumenta tra il 2019 e il 2020, attestandosi rispettivamente al 36,5% e al 13,7%. In Italia, la percentuale di chi possiede almeno una laurea di primo livello era del 20,1% nel 2020 (Istat, 2022¹⁶), ben al di sopra della media piemontese.

Storicamente, in Piemonte, anche tra i giovani emerge la ricerca del "posto fisso". Recenti studi (Bertolini, 2018; Bertolini e Filandri, in Ramella e Sciarone, 2020), mostrano una regione in cui il lavoro è centrale nella transizione alla vita adulta, secondo aspettative tipiche delle città fordiste. Sposarsi, fare figli, accedere a un lavoro stabile e l'acquisto della casa rimangono, tappe fondamentali nel percorso verso "l'adulthood". Tuttavia, poiché le condizioni occupazionali spesso non lo permettono, la transizione è sempre più posticipata e, a tratti, "sognata". Spesso i giovani non sono in grado di fare

¹⁴ http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_TAXDISOCCU1

¹⁵ <https://ec.europa.eu/eurostat/web/education-and-training/database>

¹⁶ http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_LAUREATI

piani a lungo termine, trovandosi a dover rimandare decisioni che tradizionalmente rappresentano le tappe fondamentali nel passaggio all'età adulta (Leccardi, 2005).

Il lavoro resta importante, ma cambia significato

I risultati di due indagini realizzate nel 2023¹⁷, ridimensionano l'idea che per i giovani il lavoro non sia più centrale. Infatti, il 60% del campione dei giovani adulti conferma la centralità del lavoro nello scandire la transizione alla vita adulta, mentre il 18% afferma di ritenere importante, per sentirsi adulti, il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito lavorativo.

Le risposte ai questionari mostrano, tuttavia, che la dimensione del lavoro sta cambiando nel suo significato. Tra gli adolescenti (Tabella 2) si conferma l'importanza attribuita alla buona remunerazione (21%), ma anche alla soddisfazione personale (21%), a un ambiente di lavoro stimolante (18%) e a un lavoro che conceda tempo libero (6%).

Tabella 2. Risposte alla domanda “Che caratteristiche deve avere un lavoro che rispecchi le tue aspettative?”. Frequenze e valori percentuali.

Caratteristiche	Frequenza	Percentuale
Reddito/guadagno	563	21
Tempo libero/conciliazione vita privata-lavoro	170	6
Soddisfazione personale (interesse/piacere)	555	21
Relazioni interpersonali (contatto con il pubblico e/o tra colleghi)	100	4
Ambiente di lavoro stimolante/confortevole	476	18
Flessibilità (oraria e spaziale)	72	3
Benessere	140	5
Stabilità	72	3
Crescita professionale/carriera	52	2
Indipendenza	37	1
Altro (Autonomo/imprenditore, aiuto verso la società, viaggi)	376	14
Incertezza ('non lo so...')	49	2
Totale	2662	100

¹⁷ I risultati si riferiscono alla ricerca quantitativa “Giovani e Post-Pandemia 2023”, Università di Torino, Osservatorio Università e Professioni, che ha raccolto 205 risposte tra individui di età compresa tra i 20 e i 29 anni. Il questionario è stato distribuito attraverso canali informali tra fine marzo 2023 e fine maggio 2023, e indagava, tra gli altri, i temi relativi al lavoro e alle fasi della transizione alla vita adulta.

Il secondo questionario citato, “Giovani e professioni”, si è rivolto ai giovanissimi di età compresa tra i 16 e i 18 anni studenti presso diversi istituti secondari di primo grado di Torino. L'indagine realizzata nell'ambito del progetto UnitOrienta dell'Università di Torino ha raccolto 1774 risposte in Torino e Provincia, su 5 domande mirate sulle aspettative relative al futuro, personali e professionali, dei rispondenti.